

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 162

15 Settembre 1951

DALLE DIOCESI ITALIANECARLIARI.=

Secunde l'UNITA' (N.218 del 14/9/51) sarebbe state arrestate a Sanluri "un note democristiane, terziarie francescane, per cerruzione di minorenni, e per gravi atti di libidine compiuti su una bimba di sei anni".

CASALE MONFERRATO.=

Il locale Segr.te ha provvedute alla denuncia del N.4 di FOLLIE alla Procura di Terine; ma non risultane presi provvedimenti.

Al Direttore delle stesse Segr.te, che sollecitata un provvedimento legislativo che vieta l'ingresse dei minori agli spettacoli di varietà, si è comunicate che tale diviete è già previste nel progetto di legge Dal Canton, relative alla cinematografia per ragazzi.

IVREA.=

L'UNITA' (N.213 dell'8/9/51) intitola SUOR PURISSIMA LASCIA LA TONACA PER FUGGIRE CON L'UOMO CHE AMA, la notizia di una suera dell'ospedale di Ivrea, fuggita con un malate da lei assistite, e separate dalla moglie.

LIVORNO.=

Amedee Vannucci, direttore del periodico IL CORVO è state condannate ad un anne e sei mesi di reclusione dal Tribunale di Livorno in data 4/7/51, per "vilipendie alla religione delle State" e "effese alla religione mediante vilipendie dei ministri del culte", in articoli pubblicati nel suddette periodico.

L'opera di repressione <sup>della prostituzione</sup> svolta dalla locale P.S., è ara gravemente ostacolata da costanti sentenze assolutorie nei confronti di prostitute che, pur non avende la residenza a Livorno, riescane a dimestrare che si trovano in detta città da un certe periode di tempe. Il Segr.te locale, svolgendo interessamente al riguardo, ha accertate che i processi penali vengono discussi alla Pretura di Livorno dinanzi ai vice-preteri, carica spesso ricoperta da avvocati locali. I quali sene tutti incontinentravvenzione, in quante non tengene fede all'impegno - che essi debbene assumere - di non esercitare la professione libera presso l'Ufficio Giudiziario al quale sene addetti. Molti avvocati livornesi non apprevane la condotta di tali loro colleghi.

Il Segr.te Centr. ha svolte interessamente presso le Autorità Centrali, segnalande la cosa che, come d'è dette, pregiudica il buon andamento della attività della P.S. centre la prostituzione.

Su segnalazione del locale Segr.te, la P.S. ha elevate centravvenzione a carice di un gestere di cinema che aveva mancate di apperre il cartelle "vietate ai minori di 16 anni" negli annunci di proiezione del film LA SECONDA SIGNORA CARROLL, contenute nell'elence, inviate dal Segr.te Centr., dei films vietati ai minni stessi.

MILANO.=

Si è segnalate al Direttore del Segr.te milanese il trasferimento a Milano del Direttore del Segr.te di Pavia, per eventuali utili contatti e per una reciproca collaborazione nel lavoro da svolgere nella metropoli lombarda.



TRIESTE.-

In vista dell'appello, che si svolgerà prossimamente a Trieste, contro la sentenza del Tribunale che aveva assolto il responsabile della diffusione del periodico immorale BELLEZZE D'OGGI, n.1, appello proposto in seguito all'interessamento svolto dal locale Segr.to, su indicazioni del Segr.to Centr., presso il Procuratore Generale, il Segr.to Centr. ha fornito utili elementi da partecipare al Funzionario incaricato di sostenere l'accusa. In particolare, si è inviata copia di una sentenza resa dal Tribunale di Milano in data 8/2/51, nella quale la stessa rivista viene giudicata "offensiva della pubblica decenza", e si è trascritta una decisione della Cassazione circa la sussistenza della contravvenzione all'art. 725 c.p. <sup>almeno</sup> ~~invece~~ da parte dei rivenditori di pubblicazioni indecenti, colpevoli, ~~invece~~ della omissione del controllo della liceità del contenuto delle pubblicazioni stesse;

VICENZA.-

Dal Pretore di Vicenza è stato assolto "perchè il fatto non costituisce reato" il Parroco di Albettono, don Luigi Pizzolato, ritenuto colpevole per aver rinchiuso, per punizione, nella cella mortuaria del cimitero del paese, il bambino di 7 anni, Mario Baldin. (UNITA' n.219 del 15/9/51).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) COSTUME.-

Secondo una notizia pubblicata dall'UNITA' (N.208 del 2/9/51) due ragazze americane avrebbero organizzato "letterie del sesso", nelle quali il vincitore avrebbe come premio la possibilità di trascorrere il week-end con loro "a casa loro o in altra località scelta dal vincitore".

Virgilio Lilli sul TEMPO (N.242 del 2/9/51) pubblica un articolo sulle "reginette" ovvero "miss", che infestano ritrovi e spiagge, sfruttando la prestanza fisica femminile a scopi pubblicitari di lucro. L'articolo, per il suo contenuto di critica a tanto diffuso malvezzo, è veramente edificante. Citiamo qualche espressione: "La divizzazione del corpo femminile al vero, cioè così come la natura ce lo ha offerto palpitante di carne ossa e sangue, al di fuori delle rielaborazioni purificatrici della fantasia o meglio dell'arte, è un fenomeno più attinente ai sensi che allo spirito, all'erotismo, per parlar chiaro, più che all'estetica." ... "Lezione della reginetta non va oltre il suo naso, oltre il suo seno, i suoi fianchi, eccetera eccetera". Così vien definita la donna che si presta al giuoco: "La poverina è la irresponsabilità fatta persona. Quelle stesse caviglie e ginocchia, quegli stessi petto e collo, quelli stessi capelli eccetera eccetera... quella sua stessa bellezza insomma non è affar suo... essa ne è la gerente senza esserne la responsabile. Di suo, forse, ella ci ha messo la immodestia, e quello esporsi così nuda e cruda agli occhi del mondo; il che non costituisce, a esser giusti, titolo di merito per una fanciulla." Termina quindi con un ricordo delle Regine delle fiabe "sedute sul trono, il corpo avvolto in cento gonne, a filare la rocca. Regine di regni immateriali le cui provincie oltre che la Bellezza si chiamavano Discrezione, Castità e addirittura Pudore."

2) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.-

Monsignor Pio Cenci, comparso dinanzi al Tribunale di Roma quale corre-



sponsabile in ammanchi effettuati alla Cassa dell'Istituto di San Paolo, è stato assolto l'11/9/51 "perchè il fatto non sostituisce reato". Sul fatto avevano lungamente speculato i giornali estremisti.

L'UNITA' (N.216 del 12/9/51), reagendo ai vari provvedimenti addotati dalle autorità per la chiusura di alcune colonie gestite dall'U.D.I., INCA e A.P.I. per irregolarità, intitolava: "I clericali sono meno indicati a lanciare calunniose accuse alla moralità dell'U.D.I.", e ripete l'elenco già noto dei sacerdoti e laici cattolici responsabili di atti criminosi ed immorali, e giudicati dall'Autorità giudiziaria.

### 3) SPETTACOLO. = Rivista. -

Grande scalpore ha suscitato negli ambienti teatrali e nella stampa l'episodio della rivista GALANTERIA di Michele Galdieri, allestita dalla Compagnia Wanda Osiris, ed alla quale la Presidenza del Consiglio ha negato il "nulla osta" per la rappresentazione.

In particolare, IL GIORNALE D'ITALIA (N.213 del 1'8/9/51) riportava in un articolo a sangue colonne la reazione personale del Galdieri, il quale dichiarava che GALANTERIA era un "copione da educande".

Il Segr.to Centr., assunte informazioni e presa visione diretta del copione vocciato, presso i responsabili della Direzione Generale dello Spettacolo, provvedeva a redigere una nota di risposta agli attacchi provenienti da ogni parte, precisando le ragioni, che pienamente giustificavano il provvedimento ministeriale. Trasmetteva quindi tale nota all'ITALIA di Milano, che la pubblicava sul n.217 del 14/9/51; e al QUOTIDIANO, con la seguente nota di servizio: "Queste informazioni sono state fornite dalla Direzione Generale dello Spettacolo, che ne gradirebbe la pubblicazione". Ma il giornale non riteneva di pubblicarla.

Fra l'altro, tra le informazioni confidenziali avute, si è appreso che il drastico provvedimento è dovuto alla ferma decisione del Sottosegretario Andreotti, il quale, ha inteso in tal modo stroncare il progressivo peggioramento morale di tal genere di spettacoli, e provocarne un sensibile miglioramento. Infatti, il copione successivamente presentato da altra Compagnia alla Presidenza del Consiglio - è stato così osservato - non presenta mende rileganti. E lo stesso Galdieri, invitato a modificare il suo copione, ne ha fatto una seconda edizione notevolmente migliorata.

### Teatro di Prosa. -

A richiesta dell'Ambasciata dell'Uruguay presso la S.Sede, si sono forniti i giudizi morali circa alcune commedie di prossima programmazione a Montevideo. Nell'occasione, l'Ambasciata ha espresso la soddisfazione per i giudizi morali precedentemente forniti, e dei quali si è avuta viva riconoscenza da parte dei cattolici uruguayani.

### 4) SPIAGGIE. =

Nel consueto articolo di carattere organizzativo pubblicato sul supplemento di INIZIATIVA e diretto ai centri diocesani, il Segr.to Centr. ha segnalato il successo riportato dai cattolici in moltissime Province, ove sono state emanate le disposizioni disciplinatrici del soggiorno estivo, sicura remora contro gli eccessi in questo settore; ed ha esortato a fornire notizie esaurienti circa la situazione verificatasi nelle varie Diocesi, onde far tesoro per l'avvenire delle esperienze vissute.

5) STUPEFACENTI. =

In una intervista concessa al POPOLO (N.210 del 5/9/51), l'on. Migliori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, ha assicurato di avere particolarmente a cuore il problema degli stupefacenti, annunciando fra l'altro che "tra breve inizierà il suo lavoro una speciale Commissione interministeriale di coordinamento fra le amministrazioni dell'Interno, delle Finanze e dell'A.C.I.S. per l'incremento dell'azione organizzativa di controllo e di repressione".

6) STAMPA. =

A conclusione del Convegno dei direttori di giornali, è stata dato incarico all'Associazione nazionale direttori di giornali di nominare una commissione con il mandato di "continuare gli studi e l'azione tendenti ad evitare che, nell'attesa della nuova legge (sulla stampa), un'applicazione restrittiva del codice vigente esponga i direttori a sanzioni penali automaticamente irrogate indipendentemente da ogni soggettiva responsabilità..." Il Segr.to Centr., che da parte sua ha provveduto allo studio della questione, per la quale i direttori di giornali e i loro sostenitori invocano la "responsabilità personale" sancita dalla Costituzione, ~~ma~~ ha raccolto autorevolissime opinioni contrarie in materia, sia in dottrina che in giurisprudenza, ove si afferma la non incompatibilità del principio suddetto con lo art.57 del vigente codice penale, relativo alla responsabilità dei direttori o vice direttori responsabili dei giornali. Tali affermazioni verranno pubblicate sulla nuova edizione della GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA' curata dal Segr.to Centr.; la questione è stata anche segnalata al Fronte della Famiglia, perchè venga sostenuta la tesi del Segr.to Centr. sul periodico LA FAMIGLIA ITALIANA.

Sia l'episodio del bambino ucciso dall'unidicenne con un colpo di fucile, del quale abbiamo riferito più sopra (Roma, pag.2), sia l'altro del bambino che rischiava d'esser bruciato vivo "al palo" da parte di compagni che giocavano "agli indiani", hanno risvegliato in tutta la stampa romana le ire contro i fumetti. Associandosi alla deplorazione, l'OSSERVATORE ROMANO prende occasione per estendere l'accusa contro tutta l'altra stampa nociva anche agli adulti, e per la quale invece si suole invocare a spada tratta la "libertà di stampa", in nome della quale si sono tante volte contrastate le deplorazioni dell'organo vaticano.

IL PAESE (13/9/51) fa una esaltazione del Brantôme, e in particolare del suo libro LE DAME GALANTI, edito da De Carlo e colpito da sequestro dalla Procura di Roma, nonchè giudicato indecente dal Tribunale di Roma (Sez.XII) il 28/5/51.

Vari giornali hanno riportato la notizia - già apparsa tempo fa - di un giovanotto rapinato e costretto a "rendere omaggio" a tre ragazze in America. La cronaca, del tutto sconveniente, ha suscitato la deplorazione del QUOTIDIANO (N.221 del 18/9/51) in un corsivo intitolato OLTRAGGI ALL'ONESTA'.

Il Segr.to Centr. ha segnalato IL PAESE e IL TEMPO, che recavano la notizia, all'Associazione per il Buon Costume, e MOMENTO SERA e L'UNITA' al Fronte della Famiglia, perchè detti enti provvedessero alla denuncia dei giornali stessi all'Autorità giudiziaria.

Con circolare N.33 si sono riepilogati i sequestri disposti nell'ultimo periodo dall'A.G., comunicandoli ai Segretariati Diocesani.

STAMPA PERIODICA.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 7 Settembre 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

CALANDRINO - N.36 del 9/9/51, particolarmente immorale per disegni e testo. La Procura ne ordinava il sequestro in data 10/9.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 35,36;Avventuroso Film 98,99;Bella 36,37;Bolero Film 224, 225;Confessioni 154,155;Confidenze 36,37;Duemila 35,36;Eva 36,37,38; Grand Hotel 271,272,273;Grazia 549,550,551;Intimità 289,290;Lei 36,37; Luna Park 36,37;Marie Claire 35,36,37;Novella 35,36;Sogno 35,36;Tipofilm 17,18;Vostre Novelle 36,37,38;)

Nessuna novità di rilievo da segnalare, eccetto una notevole diminuzione di costumi "estivi".

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.

(Bis 35,36,37;Cine Illustrato 35,36;Film d'oggi 36;Hollywood-CINEFESTIVAL supplemento al n.310; Hollywood 311,312,313;Novelle Film 193,194,195;Panoramiche 2,3,4;)

PANORAMICHE prosegue nelle sue sconce esibizioni, sia sulle copertine che nell'interno, rivaleggiando con BIS.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Barzellette di tutto il mondo 9;Calandrino 35,36;Candido 35,36;Marc'Aurelio 35,36;Merlo Giallo 283,284;Travassissimo(Fichi e Prosciutto) 49;Travaso 35,36;)

Contenuto immutato, con le solite mende.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 36,37;Epoca 47,48,49;Europeo 36,37;Lavoro Illustrato 35,36; Mondo 35,36,37;Oggi 36,37;Otto 35,36;Quaderni di Scienza e Sessualità, 9; Selezione Medica 9;Settimana Incom 35,36,37;Settimo Giorgio 36,37;Tempo 35, 36,37;Tribuna Illustrata 36,37;)

Cesare Giulio Viola, su EPOCA(49) racconta del suo unico fiasco teatrale, costituito dalla rappresentazione della commedia "Ronda di Notte". "Le ragioni di quel fiasco - scrive il Viola - forse stavano nell'argomento della commedia che, se per un verso portava in scena una ronda di guardie che, in un porto di mare, passano da lupanare in lupanare, per l'altro rappresentava il mondo del mab costume, con una crudezza, per quel tempo, forse eccessiva...E se il Ministero dell'Interno non fosse intervenuto per ragioni di pubblica moralità, a interrompere le rappresentazioni, l'autore e la Compagnia avrebbero potuto fare un giro per l'Italia, interessante..." Ciò avveniva nel 1931.

Nessuna novità degna di rilievo negli altri.

===o=o=o=o=o=o=o=o===